

CLASSICI E RARI

La stazza non fa razza

«Grasso è bello» Regia. John Waters

Mio marito bambino

«Una ragazza di nome Xiao Xiao» Regia. Xie Fei

Anche in questo film la presenza di Divine (nell'ultima sua interpretazione prima della scomparsa) si rivela come sempre graffiante la protagonista è una giovane grassona...

Una storia come quella raccontata in questo film, difficilmente avrebbe potuto essere inventata da qualcuno che non avesse conoscenze dirette, se non addirittura un'esperienza...

Valigie in giallo

ENRICO LIVRAGHI



Harrison Ford e Emmanuelle Béart in «Frantic»

Il prologo è soft. Il dottor Richard Walker americano, torna a Parigi dopo vent'anni per un congresso medico accom-

vane stradicata, è una che vive ai margini di un giro di piccoli trafficanti, di spacciatori, pregiudicati, sbandati che battono i locali hard dei quartieri.

chard risulta peraltro la parte più esplosiva del film. Michelle sprizza sensualità e spregiudicatezza, esibisce una morale disinvolta, rivendica la propria libera scelta di vita e la propria totale indipendenza.

complice il suo volerismo canaglia e il suo gusto per il grottesco. Peccato che mai come in questo film il doppiaggio si riveli «assassino».

CANZONE

Siamo ragazzi di strada

L'ajao «Musica di strada» DDD 514013

I L'ajao avevano conquistato lo scorso anno un terzo posto a Sanremo fra le «nuove proposte» oggi sono soprattutto sinonimo di Com è grande la città (che non ha assolutamente nulla a che vedere con l'antico Holland).

però, è che nuova è la musica di questo album, pur che si sappia arrivare all'ascolto, magari sulla curiosità di questa «logica animale» che può trovare molti consensi, del momento che la copertina presenta soltanto un triplice cane dalmata, se non erro, e non spara assolutamente i nomi del gruppo.

POP

Galletti amburghesi camuffati

Camouflage «Love is a shield» Motronome 123 870 457-1 (PolyGram)

Mix di produzione amburghese. Da apprezzare la presenza di un oboe, strumento poco «popolare» ma suggestivamente scattato da Tania Tikaram, come è noto.

POP

In difesa degli animali

Animal Logic «Animal Logic» Virgin V 2590

Nuovo il gruppo nuovo e singolare il nome ma il bassista Stanley Clarke uno dei più vistosi esponenti della fusion nero-americana e il batterista Stewart Copeland fondatore dei Police, nuovi non lo sono certo. Ciò che conta,

Voci di ieri anzi di oggi

DANIELE IONIO

Pate Townshend «The Iron Man» Virgin V 26592

Rolling Stones «Steel Wheels» CBS 465752-1



I Rolling Stones. omaggio al rock e a se stessi

E' di moda il clamore degli dei ma anche fra gli dei ci sono gerarchie storiche e la spettacolare nascita del Rolling Stones ha un po' offuscato il rientro in scena, di poco precedente, di Pete Townshend, la «mente» dei Who, un gruppo che negli anni del beat britannico era assai più prossimo agli Stones che non ai Beatles.

stività ed è soprattutto credibile. Lo è assai meno nella dimensione totale di «opera» ma questo non accadeva già con Tommy? La dirompenza del rock sembra, per questioni proprio di natura, fare a pugni con la gradualità di una storia, di una trama, dove il collage di singole episodi, ciascuna conclusa in se stessa, emana un sentore di artificio.

valutata Nina Simone è in primo luogo se stessa, il grande bluesman John Lee Hooker sembra aver ceduto un po' troppo alle lusinghe del personaggio della storia, il padre del bambino lo fa con notevole arte, ma non è il Hooker che forse ci si aspettava.

vocalità ritornata aggressiva di Jagger, gli omaggi che gli Stones tributano a se stessi in un album che, nel suo complesso, è piuttosto ben confezionato e svariate, con più d'un pezzo capace di toccare corde sonoramente più attuali, come Hearts for Sale, trasparente nei toni ma su un ritmo dinoccolato e continuo, o nelle allusioni gamicane di Terry Lyng, nelle atmosfere afro di Rock and a Hard Place, nella misurata ambiguità di Break the Spell.

Quattro registrazioni dal vivo per un doveroso omaggio a Hans Rosbaud (1895-1962) e alla sua straordinaria attività di interprete della musica del Novecento. Tra le molte partiture che tiene a battesimo, prima e dopo la guerra vi fu anche Sequenze di Castiglioni di cui il disco ripropone la prima esecuzione del 1959 con l'Orchestra della Rai di Roma.

ROCK

Mescolare e agitare bene

The Fuzztones «In heat» Beggars Banquet/Ricordi SITU23

Un bel concentrato storico questi Fuzztones debuttati a New York nel 1985 ma ben piazzati nell'ascolto europeo per un tour da supporter dei Damned e altre apparenze di rilievo. Rudi Protrudi (vo-

SINFONICA

Shostakovic opera ultima

Shostakovic «Sinfonia n. 15, Ottobre op. 131» Dir. Järvi DG 427 616 2

L'ultima sinfonia di Shostakovic del 1971 ha il fascino di una sinfonia di una conclusione aperta a sospesi interrogativi sembra che attraverso la successione di pagine ora tragicamente solenni, ora vivaci o grottesche ora di gra-

CAMERA

Giochi e note surreali

Walton-Stravinsky «Façade/Renard» Dir. Chailly Decca 421 717-2

Façade (1921/22) di venne famosa anche attraverso il balletto e le suites orchestrali ma è più affascinante nella versione originale con le poesie di Edith Sitwell dette da voci recitanti e con un piccolo complesso da camera.

NOVITA

COMEDIA

«Corto circuito 2» Regia. Kenneth Johnson

AVVENTURA

«Conan il distruttore» Regia. Richard Fleischer

THRILLER

«Tuono blu» Regia. John Badham

THRILLER

«China blue» Regia. Ken Russell

BELICO

«La notte dei generali» Regia. Anatole Litvak

AZIONE

«Il mio nome è Remo Williams» Regia. Guy Hamilton

GROTTESCO

«Il dottor Stranamore» Regia. Stanley Kubrick

COMEDIA

«La stangata» Regia. George Roy Hill

